



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Autorità di gestione e Autorità di certificazione dei programmi europei e di coesione

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*”;

VISTO l’articolo 1 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, e, in particolare, l’articolo 1, che dispone il trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali delle funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019 n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” e, in particolare, l’articolo 13, comma 2, lettera m), ai sensi del quale al Segretario generale è affidato il coordinamento delle attività di rilevanza europea e internazionale, ivi inclusa la programmazione dei fondi comunitari diretti e indiretti, anche svolgendo, ove richiesto e comunque nel rispetto della normativa europea in materia, le funzioni proprie della autorità di gestione dei programmi comunitari, e l’articolo 26, che disciplina le competenze del Direttore generale Bilancio;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2020, di adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2010-2022 del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, abrogativo del regolamento (CE) n. 1080/2006, con il quale sono state emanate a livello comunitario disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*”;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, abrogativo del regolamento (CE) n. 1083/2006, con il quale sono state adottate nuove disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 con il quale è stato integrato il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 con il quale sono state stabilite le norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con la quale è stato approvato l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 – CCI 2014IT16M8PA001 del 30 settembre 2014;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 925 del 12 febbraio 2015, con la quale è stato approvato il Programma Operativo Nazionale (PON) “*Cultura e Sviluppo*” FESR 2014 – 2020 – CCI2014IT16RFOP001, a titolarità del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il Capo II – “*Autorità di gestione e di controllo*” del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare, l’articolo 125, che disciplina le funzioni dell’Autorità di gestione, nonché gli adempimenti



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

previsti in capo alla medesima Autorità, in collaborazione con le altre strutture responsabili dell'attuazione del Programma (Autorità di certificazione e Autorità di audit) e con le altre strutture responsabili dell'attuazione delle singole operazioni (Beneficiari), nonché in coordinamento con le autorità competenti nazionali (Agenzia per la Coesione Territoriale, RGS-IGRUE) e comunitarie (DG-REGIO);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e, in particolare, il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la quota di riparto dell'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), e, in particolare, l'articolo 1, comma 703, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, nell'ambito della normativa vigente sugli aspetti generali delle politiche di coesione;

VISTA la delibera CIPE del 1 maggio 2016, n. 3, con la quale è stato approvato il Piano Stralcio Cultura e Turismo, presentato dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, del valore complessivo di 1.000 milioni di euro, a valere sulle risorse del FSC per il ciclo di programmazione 2014-2020, ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge 23 dicembre 2014 n. 190;

VISTA la delibera CIPE del 22 dicembre 2017, n. 100, contenente un'integrazione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 e l'assegnazione di ulteriori risorse pari a 30,35 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE del 28 febbraio 2018 n. 10 con la quale è stato approvato il Piano Operativo "Cultura e Turismo" ad integrazione e rafforzamento del Piano stralcio "Cultura e Turismo" e relativo addendum, nonché l'assegnazione delle relative risorse per ulteriori euro 740 milioni a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

VISTA la delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, che: (a) individua le aree tematiche e la dotazione finanziaria del FSC 2014-2020 e (b) dispone specifiche regole di funzionamento del Fondo, individuando, tra l'altro gli organi di attuazione e sorveglianza dei relativi Piani Operativi, tra cui: l'Amministrazione di riferimento di ciascun Piano; un Comitato con funzioni di sorveglianza e un Organismo di certificazione;

VISTA la circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno del 5 maggio 2017, n. 1, recante "*Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 – Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie*";

VISTA la nota prot. n. 31872 del 29 dicembre 2015, a firma del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, concernente la nomina del Direttore generale Bilancio quale Autorità di Certificazione del PON (FESR) 2014-2020 Cultura e Sviluppo a titolarità MiBACT;

VISTA la nota prot. n. 31873 del 29 dicembre 2015, a firma del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, concernente la nomina del Dirigente *pro-tempore* del Servizio II "Programmazione strategica nazionale e comunitaria" del Segretariato Generale quale Autorità di Gestione del PON (FESR) 2014-2020 Cultura e Sviluppo a titolarità MiBACT;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2016, con cui sono state designate quali Autorità di gestione e Autorità di certificazione del PON (FESR) 2014-2020 Cultura e Sviluppo rispettivamente il dirigente *pro-tempore* del Servizio II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria e il Direttore generale Bilancio *pro-tempore*;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

VISTO il decreto ministeriale 5 ottobre 2017, con cui sono state designate quali Autorità di gestione e Autorità di certificazione del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020 rispettivamente il dirigente *pro-tempore* del Servizio II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria e il Direttore generale bilancio *pro-tempore*;

TENUTO CONTO della vigente articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Segretariato generale, di cui al citato decreto ministeriale 28 gennaio 2020;

CONSIDERATO che al Servizio V del Segretariato generale – Contratti e attuazione programmi sono attribuite, tra le altre, le funzioni di *Supporto al Segretario generale nell’esercizio dell’attuazione degli interventi inseriti nei programmi delle politiche di coesione finanziate con fondi europei, nonché delle analoghe funzioni per interventi e programmi nazionali – Esercizio delle funzioni di coordinamento e di partecipazione nell’attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo, nonché per le attività di realizzazione di interventi sul territorio di particolare complessità e rilievo strategico – Monitoraggio e controllo dell’attuazione dei programmi europei e nazionali di competenza del Segretario generale – Cura dei rapporti del Ministero con le centrali di committenza per l’affidamento dei contratti di appalto – Monitoraggio e predisposizione delle relazioni concernenti gli interventi del Piano Strategico “Grandi progetti Beni culturali”*;

RITENUTO necessario individuare, secondo il regolamento di organizzazione del Ministero e in coerenza con l’articolazione dei Servizi del Segretario Generale e con le rispettive competenze i dirigenti che svolgono le funzioni di Autorità di Gestione e Autorità di certificazione nell’ambito dei programmi europei e di coesione a titolarità MiBACT;

DECRETA

Art. 1

1. A decorrere dalla data del presente decreto:

- a) il Dirigente del Servizio V – Contratti e attuazione programmi del Segretariato generale svolge le funzioni di Autorità di Gestione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità MiBACT secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti;
- b) il Direttore generale Bilancio svolge le funzioni di Autorità di Certificazione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità MiBACT secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti.

Roma, 30 giugno 2020

IL MINISTRO